

La città senza regole

Vomero, Nas al Carrefour carenze igieniche e muffa Chiuso il supermercato

IL BLITZ

Paolo Barbuto

Il supermarket "Carrefour" di via Morghen al Vomero ha ricevuto un provvedimento di sospensione dell'attività. La chiusura è scattata al termine di un controllo dei carabinieri del Nucleo Antisofisticazioni e Sanità, il Nas, guidato dal tenente colonnello Alessandro Cisternino.

La verifica, di carattere routinario, è scattata nei giorni scorsi quando i militari dell'Arma, accompagnati da personale della Asl si sono presentati al supermercato più noto e frequentato del Vomero e hanno iniziato le abituali operazioni di controllo. Al termine del sopralluogo sono state riscontrate carenze igienico sanitarie che hanno fatto scattare la sospensione dell'attività a tutela della salute dei consumatori. Sono anche stati sottoposti a blocco sanitario più di 400 chili di generi alimentari vari custoditi nel deposito.

LE CONTESTAZIONI

Quelle del negozio vomerese non sono considerate gravi inadempienze. Dagli uffici del Nas tengono a precisare che, rispetto alle notizie circolate senza controllo, soprattutto sui social, non è stata riscontrata la presenza di alcun animale all'interno del punto vendita né nei depositi dove viene conservato il cibo. E non è stato trovato nessun alimento scaduto o in cattivo stato di conservazione.

Quasi tutte le contestazioni ruotano attorno al grande deposito del supermercato nel quale, al momento del controllo degli uomini del Nas, sono state notate importanti macchie di umidità. Si tratta di un segnale d'allarme per gli uomini che si occupano della tutela dei generi alimentari.

L'umidità, nel caso in cui si diffonde eccessivamente, può diventare pericolosa per la conservazione del cibo per cui vanno identificate con immediatezza le cause e bisogna intervenire celermente per eliminare le eventuali infiltrazioni.

LA CHIUSURA

Lo stop alla vendita del Carrefour di via Morghen è scattato soprattutto per via dell'umidità nel deposito, insomma. Si tratta di un provvedimento necessario per

**SITUAZIONE NON GRAVE
I CARABINIERI
NON HANNO TROVATO
CIBO AVARIATO
O SCADUTO
NÉ ALCUN INSETTO**

► Controlli al negozio di via Morghen
umidità nel deposito e locali non puliti



SPESA
L'interno del
Carrefour del
Vomero.
Sotto:
l'ingresso
principale del
negozio su
via Morghen

► Interventi immediati al punto vendita
riapertura prevista nelle prossime ore

consentire ai titolari di far eseguire controlli ed eventuali lavori al termine dei quali presentare la documentazione al Nucleo Antisofisticazione dell'Arma per ottenere un provvedimento di riapertura. I lavori sono stati avviati celermente e già nelle prossime ore il supermercato potrebbe riaprire le porte ai clienti.

In realtà all'interno del punto vendita sono stati anche individuati, dai militari del Nas, punti di sporcizia accumulata nel tempo per i quali sono stati chiesti rapidi ed energici interventi di pulizia profonda. In genere quando i controlli non rilevano gravi inadempienze e scoprono solo aree di sporco non vaste, come quelle del Carrefour al Vomero, viene

I minori e le armi: confronto tra esperti

L'area metropolitana di Napoli è la prima in Europa per un problema di forte allarme sociale: l'uso di armi da sparo da parte di minorenni questione non ancora adeguatamente esplorata né studiata. Di tutto questo parla "Ragazzi che sparano", libro-inchiesta di Giacomo De Gennaro e Maria Luisa Iavarone che viene presentato stamane alle 10 presso l'associazione "Figli in famiglia onlus" (via Ferrante Imparato III), dagli autori, con l'intervento del consigliere di Stato ed ex prefetto di Napoli Marco Valentini. Un dibattito che sarà moderato da Francesco de Core, direttore de Il Mattino. Il volume è un itinerario di ricerca multidisciplinare che indaga il magmatico fenomeno della devianza grave minorile attraverso dati, storie di ragazzi reclusi e voci di testimoni privilegiati, a partire dall'analisi dei processi di espulsione generati da povertà educative, working poor, Neet e presenza radicata di organizzazioni criminali che attraggono i giovani. Il lavoro restituisce spunti utili all'adozione di strumenti formativi e di policy per intervenire nell'area della rieducazione carceraria e post-carceraria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

chiesto un intervento di pulizia immediata che non prevede nemmeno la chiusura al pubblico, al termine del quale si porta a termine una verifica che, in caso positivo, si risolve con una contravvenzione, senza la necessità di abbassare le serrande.

Per il Carrefour del Vomero, insomma, è stata necessaria la disposizione di chiusura solo per consentire di eseguire interventi edili per identificare e rimuovere le aree di umidità all'interno del deposito.

L'APPELLO

Il tenente colonnello Cisternino, che guida i Nas, spiega che i controlli sul territorio sono decine ogni giorno e servono soprattutto a garantire la tranquillità dei cittadini al momento degli acquisti. Sulla specifica vicenda del Carrefour di via Morghen è lo stesso comandante dei Nas a chiedere che la questione venga spiegata con precisione dagli organi di stampa per evitare allarmismi e contraccolpi all'attività commerciale che offre lavoro a tante persone, presso la quale non sono state riscontrate gravissime irregolarità sanitarie.

Sul tema delle verifiche il tenente colonnello Alessandro Cisternino invita tutti i cittadini ad avere fiducia nel lavoro dei Nas e a condividere con l'Arma ogni dubbio: «Se un cliente individua un prodotto scaduto o in palese cattivo stato di conservazione può chiamare i carabinieri e chiedere un nostro intervento. Non si tratta di attività tese alla sanzione, piuttosto è una maniera per dare una mano al titolare del punto vendita a individuare eventuali difficoltà o errori nella gestione dei prodotti, per poi migliorare il servizio».

Il supermercato di via Morghen visse un momento di grande clamore all'inizio del lockdown del 2020 quando venne preso d'assalto, fino a notte fonda dai clienti preoccupati per la possibile mancanza di cibo. Nei giorni dell'emergenza pandemica, in quello stesso negozio, un malvivente escogitò un modo per scappare senza pagare: dopo aver riempito il carrello dava fuoco a confezioni di carta, generando un allarme incendio che gli consentiva di fuggire senza passare dalle casse. Quando tentò il colpo per la seconda volta dopo 15 giorni, i dipendenti lo individuarono, chiamarono i vigili e lo fecero arrestare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'APPELLO AI CITTADINI
«SE IN UNA RIVENDITA
TROVATE ALIMENTI
MAL CONSERVATI
RIVOLGETEVI ALL'ARMA
NOI VERIFICHEREMO»**

Dalla prima di Cronaca

Giungla baretti: bene la delibera anti-aperture, ora nuovi spazi

Antonio Coppola

Per contrastare la deriva del mega food a cielo aperto, della distesa di bar e "baretti" che sta progressivamente togliendo dalla scena botteghe di artigiani, librerie, edicole, rivendite di dischi e strumenti musicali, cinema e tutto quanto fa cultura, l'Amministrazione comunale ha giustamente emanato una delibera che vieta, per i prossimi tre anni, l'apertura di nuove attività di somministrazione di alimenti e bevande, nel perimetro del Centro Storico iscritto, da circa

vent'anni nella lista del Patrimonio mondiale Unesco. La stessa delibera stabilisce anche che, nel periodo considerato, queste attività già esistenti non possono essere ampliate, cosa che invece spesso avviene. L'obiettivo è appunto quello di salvaguardare il Centro Storico con tutti i siti di alto valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico come appunto riconosciuto dall'Unesco. Una decisione quindi tesa anche a tutelare le attività tradizionali insieme alla qualità di vita dei residenti. Nonostante le buone

intenzioni, il caso "Scaturchio" ha, però, rimesso in discussione questa lodevole iniziativa intrapresa dal Comune con la sbalorditiva decisione del Tar di sospendere gli effetti della delibera in questione e consentire alla rinomata pasticceria napoletana di aprire i battenti anche a San Gregorio Armeno, universalmente conosciuta come la "strada dei pastori". Non è il caso di addentrarci qui in una polemica tutt'altro che conclusa. Resta, però, il rammarico di quanto stia diventando difficile salvaguardare le proprie radici,

a causa del business e del libero mercato, in danno anche della stessa qualità della vita. Intendiamoci, non siamo contrari alle legittime esigenze di divertimento e di aggregazione giovanile, ma non è nemmeno giusto che queste diventino prioritarie rispetto ad altri bisogni di pari rilevanza, come la quiete pubblica e la tutela del decoro urbano. Più volte abbiamo sostenuto che la movida, così com'è, non è più sostenibile, anche perché spesso sfocia in fenomeni di illegalità e di delinquenza, a scapito pure della sicurezza. Ed

allora non c'è altro rimedio che la sua delocalizzazione. In questo senso giungono quanto mai opportune le dichiarazioni del sindaco Manfredi, rilasciate in occasione della conferenza stampa sul suo primo biennio di attività: «bisogna creare altri luoghi attrattivi» ha detto. E le soluzioni proposte dal Molo San Vincenzo, di piazza Mercato, del Centro Direzionale e Mostra d'Oltremare non possono che incontrare il nostro appoggio. La "grande bellezza" va difesa e non profanata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO

Avviso di gara - CIG A01870AF45
L'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro - Via Comunale del Principe 13/A, 80145 Napoli, U.O.C. Direzione Amministrativa P.O. Ospedale del Mare e S.O. Barra Pec: dir.amm.ospmare@pec.aslna1centro.it www.aslna1centro.it, indice una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 71 e con aggiudicazione ai sensi dell'art. 108 comma 1, del d.lgs. 36/2023 per il servizio di call center per la gestione agenda della Asl Napoli 1 Centro, importo complessivo: € 246.747,52 oltre iva, Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: 14/11/2023 ore 12.00, apertura 21/11/2023 ore 10.30, i documenti di gara potranno essere estratti, altresì, dal sito internet www.aslna1centro.it.
Il Direttore U.O.C. Direzione Amministrativa P.O. Ospedale del Mare e S.O. Barra
Dott. Massimo Barresi

genzia Entrate

AVVISO APPALTO AGGIUDICATO
Avviso di appalto aggiudicato per la procedura aperta, ai sensi dell'art.50 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento della fornitura, stampa e consegna di prodotti grafici per Agenzia delle Entrate e per Agenzia delle Entrate-Riscossione. Tipo di procedura: aperta, ai sensi dell'art.60 del D.lgs. n. 50/2016, con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art.95, comma 4, del D.lgs. n. 50/2016. CIG lotto 1: 98855630A9. Operatori partecipanti: 2. Operatore aggiudicatario del lotto 1: Pubidea srl, con sede legale in Pollicoro, via Federico Fellini, 18, C.F. e P.IVA 01265740777, per un importo massimo di €548.924,67 oltre IVA pari ad un ribasso del 14,28 % - data di aggiudicazione: 02 ottobre 2023. CIG lotto 2: 9891985442. Operatori partecipanti: 2. Operatore aggiudicatario del lotto 2: Pubidea srl, con sede legale in Pollicoro, via Federico Fellini, 18, C.F. e P.IVA 01265740777, per un importo massimo di €528.550,98 oltre IVA pari ad un ribasso del 13,69 % - data di aggiudicazione: 02 ottobre 2023.
Il Direttore Centrale Giuseppe Telesca